

to fatto contra i privilegi degli Ecclesiastici fosse corretto (p); moderò l'influenza della corte (q) nell'elezioni a' Vescovadi. Riformò il Re nel modo medesimo gli affari fiscali: volle, che tutt' i nuovi (r) censi fossero tolti: che non si facesse (s) alcuna esazione di passo stabilito dalla morte di *Conrano*, *Sigeberto*, e *Chilperico*, vale a dire, che annullava tutto quello, ch'era stato fatto nelle reggenze di *Fredegonda*, e di *Branechilde*: vietò che i suoi armenti (t) fosser condotti ne' boschi de' privati: e noi or ora vedremo, come la riforma fu anchè più generale, e si estese agli affari civili.

CAPITOLO II.

Come fosse riformato il Governo civile.

Inò a questo termine erasi veduta la nazione dar segni d'impazienza e di leggerezza sopra la scelta, o rispetto alla condotta de' suoi padroni: erasi veduta regolare le vertenze de' suoi padroni fra essi, ed impor loro la necessità della pace. Ma ciò, che fino allora veduto non si era, la Nazione fecelo in questo tempo; diede un'occhiata alla presente sua situazione: esaminò pacatamente le proprie leggi: provvide all'insufficienza di quelle: pose freno alla violenza: regolò il potere.

Le

(p) *Et quod per tempora ex hoc prætermissum est, vel debinc perpetualiter observetur.*

(q) *Ita ut Episcopo decedente, in loco ipsius, qui a Metropolitano ordinari debet cum principalibus, a clero, & populo eligatur: & si persona condigna fuerit, per ordinationem Principis ordinetur; vel certe si de palatio eligatur, per meritum personæ, & doctrinæ ordinetur. Ivi, art. 1.*

(r) *Ut ubicumque census novus impie additus est, emendetur, art. 9.*

(s) *Ivi art. 9.*

(t) *Ivi, art. 21.*